

## **1. NORME GENERALI**

Nel preparare i testi da inviare alla redazione, gli autori sono tenuti ad attenersi alle seguenti norme.

Gli articoli non possono superare i 45.000 caratteri spazi inclusi e devono essere seguiti da un abstract in inglese (compreso il titolo dell'articolo, 500-700 caratteri), 3-5 parole chiave in inglese e un profilo dell'autore in inglese (300-500 caratteri).

I testi destinati alla sezione "note e discussioni" non possono superare i 20.000 caratteri spazi inclusi.

Le recensioni non possono superare i 10.000 caratteri spazi inclusi e non devono contenere note a piè di pagina, epigrafi o immagini.

### **1.1 IMPOSTAZIONE DEL TESTO**

Il testo va redatto in Times New Roman 12 e interlinea 1.5. Le note e le citazioni vanno in Times New Roman 10, interlinea 1. Si prega di impostare il documento in formato A4 (210x297mm) con tutti i margini di 2,5 cm (inferiore, superiore, destro, sinistro). Impostare un rientro di 1 cm per la prima riga di ogni paragrafo.

### **1.2 TITOLO DELL'ARTICOLO**

Titolo in corpo 12, centrato, in grassetto

Nome dell'autore in corpo 12, centrato, in maiuscolo

Affiliazione accademica (università, ente, istituto) in inglese, in corpo 12, centrato. (N.B.: nel caso di autori senza affiliazione mettiamo Independent Researcher)

Indirizzo e-mail.

Es.:

**Titolo dell'articolo**

**NOME COGNOME**

Affiliazione

[indirizzoemail@gmail.com](mailto:indirizzoemail@gmail.com)

### **1.3 TITOLI DEI PARAGRAFI**

In corsivo, in carattere 12, senza punto alla fine. Eventuali numeri invece vanno in tondo. Es.:

*1.2. Titolo paragrafo*

*1.3. Titolo paragrafo*

## 2. REDAZIONE DEL TESTO

### 2.1 CARATTERE

Non usare mai il **neretto/grassetto** (con l'unica eccezione del titolo del saggio), né la sottolineatura. Corsivo: il corsivo viene impiegato: 1) per segnalare titoli di opere letterarie, musicali, teatrali, cinematografiche e artistiche; 2) per segnalare lingue diverse da quella del contributo, ad esempio le locuzioni latine del tipo *ibidem*, *passim*, *infra*, *sic* e simili, salvo i casi in cui si tratti di termini o locuzioni divenuti d'uso corrente; 3) per connotare semanticamente una parola; 4) nei titoli dei paragrafi.

### 2.2 CITAZIONI

Le citazioni brevi vanno inserite nel testo o nella nota tra virgolette alte: "...".

Le citazioni di tre o più righe vanno scritte separate dal testo, lasciando una riga vuota sopra e sotto, in corpo 10, interlinea 1 e rientro sinistro di 1 cm. Non si mettono le virgolette.

Indicare con tre punti tra parentesi quadre [...] le eventuali omissioni.

### 2.3 TRADUZIONI

Tutte le citazioni vanno sempre nella lingua in cui è scritto l'articolo. Qualora non esista una traduzione pubblicata di un dato testo, l'autore deve fornire la propria traduzione segnalandola alla prima occorrenza con la seguente formula: "qui e di seguito, ove non diversamente indicato, la traduzione è mia". Nel caso di testi letterari oggetto di analisi, è lasciata all'autore la scelta se citare in nota anche l'originale.

### 2.4 INTERPUNZIONE

La punteggiatura va fuori delle virgolette o delle parentesi, trattini ed altri segni analoghi. Usare per gli incisi sempre il trattino lungo [-], ma non quello lunghissimo.

Il trattino corto [-] si usa solo tra due parole [es. italo-polacco].

Il punto che appartiene a una parola abbreviata [cit., ecc.] funge anche da punto fermo alla fine del periodo.

### 2.5 PARENTESI E BARRE OBLIQUE

Di norma si usano le parentesi tonde ( ). Le parentesi quadre [ ] vanno utilizzate nel caso di:

- integrazioni e/o omissioni dell'autore a una citazione testuale;
- parentesi entro enunciato già in parentesi.

Le parentesi uncinate < > indicano integrazioni o congetture dell'editore, soprattutto nel caso di testi di carattere filologico.

Barre oblique: lasciare sempre uno spazio vuoto prima e dopo la barra obliqua, ad eccezione della congiunzione-disgiunzione e/o: "l'alternativa prosa/poesia", "il rapporto costi/benefici". La barra obliqua indicherà anche la fine del verso, mentre la fine della strofa sarà segnalata con la doppia barra obliqua (/ /).

### 2.6 VIRGOLETTE

Le virgolette tipografiche (" ") si usano:

- nelle citazioni brevi dentro il testo: "...";
- per evidenziare termini e concetti;
- per indicare i titoli di giornali, riviste, convegni;
- nel dialogato per introdurre e chiudere citazioni, pensieri, ecc.

Usare gli apici (‘’) esclusivamente per indicare le citazioni all'interno di altre citazioni.

L'uso delle virgolette cosiddette “a caporale” (« ») non è consentito.

## 2.7 ABBREVIAZIONI

a cura di	<i>non si abbrevia</i>
appendice	app.
articolo, articoli	art., artt.
articolo citato	cit.
autori vari	AA.VV.
capitolo, capitoli	cap., capp.
confronta	cfr.
edizione	ed.
esempio	es.
eccetera	ecc.
fascicolo, fascicoli	fasc.
figura, figure	fig., figg.
Ibidem/ibidem	<i>non si abbrevia</i>
illustrazione	ill.
Ivi/ivi	<i>non si abbrevia</i>
nota dell'autore	[N.d.A.]
nota del curatore	[N.d.C.]
nota del redattore	[N.d.R.]
nota del traduttore	[N.d.T.]
numero, numeri	n. (e <u>NON</u> nr.)
pagina, pagine	p., pp.
paragrafo, paragrafi	par., parr. o §, §§
passim	<i>passim</i> (corsivo)
seguinte, seguenti	sg., sgg.
senza indicazione di data	s.d.
senza indicazione di luogo	s.l.
sezione	sez.
sic	<i>sic</i> (corsivo)
tavola, tavole	tav., tavv.
tomo, tomi	t., tt.
traduzione italiana	tr. it.
vedi	è preferibile utilizzare: cfr.
verso, versi	v., vv.
volume, volumi	vol., voll.

## 2.8 ACCENTI

È (voce del verbo essere, maiuscola) non va MAI scritta E' (con apostrofo) ma sempre È.

## 2.9 “D” EUFONICA

La regola è di utilizzarla solo per locuzioni fissate dall'uso (“ad esempio”, “ad eccezione di” ecc.) e per parole che iniziano con la stessa vocale della congiunzione:

- a un'edizione (NO ad un'edizione);
- ad anticipare (NO a anticipare)

### **3 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E NOTE**

#### **3.1 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI ALL'INTERNO DELL'ARTICOLO**

I riferimenti bibliografici vanno inseriti direttamente nel testo principale secondo questo modello: (Gieysztor 2018: 90), dunque Autore anno: pagina. Es.:

- Nell'organizzazione dell'epistolario, e mantenendo la scelta fatta da Marinelli *et al.* (1988: 35) di indicare anche le lettere in archivio [...].
- Non vengono considerate in questo articolo le forme iterative (cfr. Wierzbicka 2006: 30-31).
- Per le forme iterative, cfr. Wierzbicka (1962: 30-31).

Il riferimento bibliografico va dopo le virgolette. Punto interrogativo ed esclamativo vanno prima delle virgolette. Es.:

Lo scrittore polacco è molto esplicito su questo punto: “Come se la caverebbe con il nostro mondo nobiliare, così distante, un traduttore formatosi su Gongora o Calderón?” (Iwaszkiewicz 1954: 5-6).

Qualora si citino edizioni elettroniche o materiali reperibili esclusivamente online l'indicazione della pagina non è obbligatoria. Se la fonte ha anche una pubblicazione cartacea reperibile, l'indicazione delle pagine resta obbligatoria.

Qualora oltre alla pagina si debba indicare anche il volume, questo andrà in numeri romani tra l'anno e la pagina (prima dei due punti):

Cfr. Wierzbicka *et al.* 1974-1994, XIII: 165-168.

Nei casi in cui il volume abbia più di due autori o curatori ci si dovrà limitare a indicare nel testo principale il primo cognome seguito da *et al.*, fornendo invece il riferimento completo nella bibliografia finale, secondo questo modello:

Ciccarini *et al.* 2014  
(nel testo dell'articolo)

Ciccarini M., Salwa P. (2014) (a cura di), *Maestri della polonistica italiana*, Accademia Polacca delle Scienze, Roma.  
(nella bibliografia finale)

#### **3.2 NOTE A PIÈ DI PAGINA**

Le note dovranno essere posizionate a piè di pagina in numerazione progressiva. Il numero di nota andrà sempre posizionato prima del segno di interpunzione basso (; : , .) ma dopo il segno di interpunzione alto (?, !, ”) e dopo la chiusura di parentesi:

- [...] dello scrittore Jarosław Iwaszkiewicz<sup>1</sup>.
- Sarà questo il sistema giusto?<sup>1</sup>

Limitare le note a piè pagina allo stretto necessario, cercando di inserire le informazioni nel testo principale; la redazione accetterà solamente note a piè pagina riportanti informazioni fattuali, per cui si prega di non utilizzarle per rimandi esclusivamente bibliografici (che vanno collocati all'interno del testo). Le note a piè di pagina vanno battute in corpo 10 con interlinea singola. Nelle note non fare mai uso dell'a capo.

## 4 **BIBLIOGRAFIA FINALE**

I riferimenti bibliografici utilizzati dall'autore del contributo destinato alla pubblicazione devono figurare in modo estensivo in calce all'articolo, in ordine alfabetico. Si prega di indicare nella bibliografia finale solo i testi effettivamente citati nell'articolo.

### 4.1 **VOLUMI**

Per riferimenti a pubblicazioni monografiche si prega di osservare i modelli seguenti:

Głowacki J. (2008), *Z głowy*, Świat książki, Warszawa.

Czechowicz J. (2009), *Poesie*, a cura di F. Fornari, postfazione di J. Hartwig, Cafoscarina, Venezia.

Nel caso di più titoli appartenenti a uno stesso autore essi dovranno essere ordinati cronologicamente.

Nei casi in cui il volume abbia più di due autori o curatori essi verranno tutti indicati solo nella bibliografia finale.

Kaniewska B., Legeżyńska A., Śliwiński P. (2005), *Literatura polska XX wieku*, Wydawnictwo Poznańskie, Poznań.

Nel caso si intenda segnalare in bibliografia anche l'edizione originale di un'opera, si può indicare fra parentesi:

Modzelewski K. (2008), *L'Europa dei barbari. Le culture tribali di fronte alla cultura romano-cristiana*, trad. it. D. Facca, Bollati Boringhieri, Torino (ed. or. *Barbarzyńska Europa*, Iskry, Warszawa 2004).

Quando nel testo si sia fatto riferimento a un'edizione diversa dalla prima, essa va indicata nella bibliografia con il numero esponenziale posposto alla data dell'edizione:

Marinelli L. (2019<sup>2</sup>) (a cura di), *Storia della letteratura polacca*, Einaudi, Torino.

Un titolo all'interno di un altro titolo in corsivo va segnalato in tondo:

Piechota M. (2000) (a cura di), *“Pieśni ogromnych dwanaście”*. *Studia i szkice o Pana Tadeuszu*, Uniwersytet Śląski, Katowice.

## 4.2 ARTICOLI

Gli articoli pubblicati su rivista devono essere indicati nel seguente modo: autore, anno tra parentesi, titolo (in corsivo), nome della rivista (tra virgolette), eventuale annata (in numeri romani), eventuale numero del fascicolo (in numeri arabi), pagine:

Verdirame R. (2012), *La Polonia nelle pagine risorgimentali siciliane*, “Kwartalnik Neofilologiczny”, XV, 2: 5-12.

Gli articoli pubblicati in miscellanea devono essere indicati nel seguente modo: autore, anno tra parentesi, titolo (in corsivo), preposizione di luogo seguita da due punti, nome del curatore (a cura di), titolo della miscellanea (in corsivo), casa editrice, luogo, pagine.

Holmes J.S. (2009), *La versificazione: le forme di traduzione e la traduzione delle forme*, in: Nergaard S. (a cura di), *Teorie contemporanee della traduzione*, Bompiani, Milano: 239-256.

Si prega di usare Id. ed Ead. per noi ripetere il nome dell'autore o del curatore. Es.

Ciccarini M. (2008), *Świat ideologiczny*, in: Ead., *Żart, inność, zbawienie. Studia z literatury i kultury polskiej*, trad. pol. M. Woźniak, Wydawnictwo Neriton, Warszawa.

## 4.3 RISORSE INTERNET

Indicare l'indirizzo completo (URL) del sito citato, senza sottolineatura, racchiuso tra parentesi uncinate e seguito dalla data dell'ultimo accesso tra parentesi quadre:

<<http://www.drevnyaya.ru/vyp/v2013.php>> [ultimo accesso: 21.11.16].